

Il giudice Battarino: “A Paola ho incontrato magistrati stakanovisti”

Pubblicato: Lunedì 25 Luglio 2011



A Paola come a Varese lo “stacanovismo” dei magistrati non cambia. Parola del giudice **Giuseppe Battarino**, attualmente e momentaneamente in forze al tribunale calabrese, ospite ieri sera della **serata culturale** della Festa democratica della Schiranna per parlare dei suoi ultimi libri. **«Se a Paola arrivo in tribunale alle 8.35 già non trovo più posto per parcheggiare** – racconta Battarino – e nell’ufficio a fianco al mio c’è un giovane magistrato che sta demolendo un montagna di carte lavorando **10 ore al giorno**».

Parte anche da questo esempio il “giudice scrittore” per raccontare cosa lo ha spinto a scrivere le sue ultime fatiche letterarie, **“Sentieri invisibili”** e **“Le inutili precauzioni”** (Todaro editore). Due libri nati dalla volontà di **«chiamare le cose con il loro nome»**, e portare un quadro di realtà all’interno di quelle che in fondo sono storie inventate, **«cosa che nei libri e negli sceneggiati televisivi avviene sempre di meno»**.

Degli esempi? **«i programmi televisivi della domenica pomeriggio, infarciti di pseudo crimonologi e ragazze con le labbra rifatte, che discutono animatamente di procedura penale in relazione alle più note vicende di cronaca nera».** Un altro: **«gli sceneggiati televisivi che dipingono il poliziotto o il carabiniere di turno come un eroe che attraverso l’intuito lotta da solo contro le ingiustizie.** In quadro in cui la magistratura viene rappresentata come un apparato burocratico pieno di imbécilli che frena questa lotta alla criminalità».

Battarino inventa storie, le ultime due sono dei gialli, ma **l’invenzione narrativa è ben incardinata nella realtà delle procedure penali**: **«non si può dare un messaggio distorto dei meccanismi giudiziari, si rischia di produrre dei danni** – spiega il giudice che, citando Nanni Moretti, precisa **- Le parole sono importanti**, nella cronaca della realtà così come in un romanzo giallo».

Segui la pagina Facebook de **“Le inutili precauzioni”**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it